

BARCIS Vincono Saragei Antonini da Catania e Andrea Longega da Venezia

Premio Giuseppe Malattia della Vallata e prima edizione Premio Pierluigi Cappello

Saragei Antonini di Catania ha vinto la **31^a edizione del Premio Letterario Nazionale "Giuseppe Malattia della Vallata"** con la poesia *U chiòvu* (Il chiodo); al secondo posto Marcello Marciari di Lancia (Chieti) con *A Serge*, frate-me (*A Sergio, mio fratello*); al terzo Maurizio Noris di Albino (Bergamo) con *I fómne de Srebrénissa* (*Le donne di Srebrenica*).

Ad Andrea Longega di Venezia è invece andato il **Premio Pierluigi Cappello** alla sua prima edizione con il libro *La seconda cicara de tè* (Ati Editore, 2017); ex aequo Chiara Carminati con *Viaggia verso*. Poesie nelle tasche dei jeans (Bompiani, 2018) e Azzurra D'Agostino con *Piccoli amori* (Fatatrac, 2018) per la sezione poesie per i bambini e i ragazzi.

Domenica 15 luglio Barcis ha accolto i tanti poeti, gli ospiti e il pubblico accorsi per questa festa della poesia e della cultura, sotto la regia di Maurizio Salvador e con la partecipazione delle giurie dei due premi. E come lo stesso Salvador e Roberto Malattia hanno rilevato, al 31^o anno il Premio Malattia si è rinnovato e sdoppiato: rinnovato perché ha abbandonato la sezione delle poesie in italiano per dare più spazio alla poesia nei dialetti italiani



e nelle lingue minoritarie (**fra i finalisti anche Bianca Borsatti da Claut e Michele Obit da San Pietro al Natisone**, il quale per la prima volta ha portato al premio una poesia nello sloveno delle Valli civildalesi); sdoppiato perché è stato istituito il Premio Pierluigi Cappello in ricordo del poeta e intellettuale prematu-

ramente scomparso, che era stato giurato del Malattia e grande amico di Barcis e della Valcellina. Come ha poi sottolineato Roberto Malattia la **quantità di partecipanti (189 di 18 regioni italiane con oltre 800 poesie)** non è andata a scapito della qualità, che è stata molto alta con partecipanti noti a

livello nazionale e con voci nuove.

Valentina Gasparet, nel ricordare Pierluigi Cappello, ha a sua volta affermato che il nuovo premio è andato a opere e autori-autrici di grande forza e che - nel caso dei due ex aequo - ha riguardato un settore, la poesia per l'infanzia, che Pierluigi aveva colti-

vato e amava molto.

Alla cerimonia - allietata dagli **intermezzi musicali di Gianni Fassetta e Franco Giordani** - sono intervenuti il sindaco di Barcis Claudio Traina, Liviana Covre per Fondazione Friuli, e la nuova assessore regionale alla cultu-

ra, Tiziana Gibelli.

Prossimi appuntamenti: 7 agosto con "Voci di luoghi" dedicato a Cappello; **22 agosto** concerto di Franco Giordani; **20 settembre** il Premio arriva a Pordenonelegge.

Nico Nanni

CASARSA Per "Lùsignis" il 27 luglio

A Santa Croce rivivono i "Turcs tal Friùl"

Nell'ambito della rassegna **"Lùsignis. A Casarsa nei borghi di Pasolini"**, voluta dalla locale Amministrazione Comunale, per la cura di Marco Salvadori, direttore della Biblioteca Civica, venerdì 27 luglio (ore 21) **nell'Antica chiesa di Santa Croce, Casarsa**, ci sarà la **lettura scenica de i Turcs tal Friùl di Pier Paolo Pasolini**.

Nel 1978 il Gruppo Teatro Lavoro di Venezia presentò per la prima volta a Casarsa il dramma teatrale di Pasolini, che narra una vicenda di storia tutta casarsese, rimasta nella memoria collettiva di questa comunità. A distanza di 40 anni verrà riproposta una lettura scenica basata sul testo definitivo, dopo un'attenta comparazione tra i diversi manoscritti dell'opera, che la curatrice Graziella Chiarocci pubblicherà prossimamente. **Nella suggestiva ambientazione della Glisiuta di Santa Cròus** si vedranno buona parte degli attori impegnati nell'allestimento scenico del 1995, per la regia di Elio de Capitani: Massimo Somaglino, Fabiano Fantini, Luca Altavilla, Renato Rinaldi, Marco Rogante, Marta Reservato, Aida Talliente, Daniele Fior.

Nell'antica chiesa di Santa Croce si trova la lapide votiva che ricorda l'invasione turca del 1499, vicenda da cui Pier Paolo Pasolini trae ispirazione per la stesura del dramma teatrale in friulano *I Turcs tal Friùl*. La chiesa di Santa Croce, col trepido diminutivo di glisiut, che le fu attribuito dopo che ebbe perso il ruolo di chiesa principale, rimane per Pasolini legata al mistero della fede pura e antica del mondo contadino.



"Crist pietà dal nistri pais. / No par fani pì siors di chel ch'i sin / No par dani ploja / No par dani soreli..."

dal seil al è il nistri distìn. Lu savìn. / Quantis mai voltis ta chista nostra Glisiuta di Santa Cròus i vin ciantàt li litanis, parsè / che Tu ti vedis pietà da la nostra cèra! / Vuei i si 'nequarzin di vèj preàt par nuja: / vuei i si 'nequarzin qe tu ti sos massa pì in alt da la nostra ploja e dal nistri soreli e dai nustris afàns. / Vuei a è la muart c'a ni speta cà intor.

A PORDENONE LUNEDÌ 23 LUGLIO

L'albero delle storie

Continua la rassegna *Il teatro...* c'era una volta! spettacoli estivi per grandi e bambini organizzata da Orteatro in collaborazione con Comune di Pordenone nell'ambito di Estate in Città 2018.

Lunedì 23 luglio (ore 21) l'appuntamento sarà **sul Sagrato della Chiesa di San Ruperto a Vallenoncello** (in caso di maltempo nella sala adiacente), dove la Compagnia Il Cerchio Tondo presenterà *L'albero delle storie*.

È esistita un'epoca in cui le piante venivano considerate la manifestazione più immediata e concreta della divinità. Alle piante gli uomini si rivolgevano per chiedere

protezione e conforto, intorno a esse fiorivano miti straordinari, che toccavano i cuori e rasserenavano gli animi. A ciascuna specie, a ogni albero venivano attribuite caratteristiche particolari, perché in ciascuno di essi il mistero della natura e quello del divino trovavano un diverso equilibrio. Il Cantastorie ci introdurrà dentro il magico mondo dell'Albero. Poi il Merlo ci guiderà tra i diversi racconti dell'Albero.



ert
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

ENTE REGIONALE TEATRALE

Un bilancio della scorsa stagione e prime anticipazioni della prossima

L'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia ha presentato i dati della stagione appena passata e fornito le prime anticipazioni sulla prossima 2018/2019.

AFFLUENZA Il dato relativo all'affluenza media si è attestato all'87% nelle 179 repliche di spettacolo presentate da ottobre ad aprile nelle sole serate in abbonamento, in linea con quelle delle stagioni precedenti.

PRESENZE Gli abbonati sono da sempre la linfa vitale del circuito: gli abbonati alle 22 stagioni di prosa sono stati 5658 (nel 2016-2017: 5708), ai quali vanno aggiunti anche i 200 abbonati alle rassegne musicali *Conversando con Psiche* a Palmanova e *SanVitoJazz* a San Vito al Tagliamento.

Le presenze totali sono state 67.261 di cui 60.326 nelle sole stagioni teatrali, 3.290 negli appuntamenti di danza e 3.645 nei concerti realizzati al di fuori delle stagioni Ert in sinergia con altre associazioni. Fra le stagioni all'insegna del tutto esaurito ci sono state quelle di Cordenons e Maniago, mentre sopra il 90% di affluenza media si sono attestate, fra le altre, quelle di Sacile e San Vito al Tagliamento.

SPETTACOLI Sono state 247



Franco Branciaroli ne *I Miserabili*

le repliche complessive - 162 di prosa, 55 di musica, 30 di danza - di cui 189 nei cartelloni dei 22 teatri Ert, 41 con certi realizzati collaborando con strutture presenti nel territorio e 17 repliche di danza realizzate in collaborazione con gli Artisti Associati di Gorizia. Per quanto concerne le sole stagioni, sono stati 90 i titoli presentati. Le compagnie regionali hanno realizzato 31 spettacoli di prosa presentati in abbonamento (per un totale di 55 repliche), 12 concerti e uno spettacolo di danza.

STAGIONE 2018-2019 - Si-

mone Cisticchi tornerà con il suo ultimo lavoro, *Manuale di volo per uomo*. Ritourneranno anche gli Oblivion con *La Bibbia*. Tra le novità lo spettacolo di Angela Finocchiaro alla ricerca del Minotauro. Per il musical arriverà *La Famiglia Addams*, show firmato da Claudio Insegno con Gabriele Cirilli. **Tante le novità anche nelle produzioni regionali.** Gli Artisti Associati di Gorizia presenteranno la coppia Gaia De Laurentiis e Ugo Dighero con *Alle 5 da me*; Lampedusa di Anders Lustgarten con Donatella Finocchiaro e Fabio Troiano; *Mi amavi ancora...* del prolifico drammaturgo francese Florian Zeller con Ettore Bassi e Simona Cavallari.

Lo Stabile del Friuli Venezia Giulia porterà in circuito quattro nuove produzioni: *La guerra* di Carlo Goldoni, diretta da Franco Però; *I miserabili* di Victor Hugo, nell'adattamento di Luca Doninelli e con Franco Branciaroli; Un momento difficile, testo inedito di Furio Bordon, diretto da Giovanni Anfuso con Massimo Dapporto e Ariella Reggio; *La malattia tra parentesi* di e con Peppe Dell'Acqua e Massimo Cirri che racconta l'opera di Franco Basaglia. Le novità della Contrada di Trieste sono *Il fu Mattia Pascal* di Pirandello con Daniele Pecci